

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

L'ASSESSORE REGIONE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

- VISTO lo Statuto della Regione ed in particolare l'articolo 32, che assegna alla Regione i beni del demanio dello Stato compreso il demanio marittimo nonché le acque pubbliche esistenti;
- VISTO il combinato disposto degli articoli 116, comma 1, e 117, comma 1, della Costituzione, che attribuisce alla Regione Siciliana la potestà esclusiva in materia di acque pubbliche ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b), dello Statuto della Regione siciliana approvato con R.D. 15 maggio 1946, n. 455, convertito con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il R.D. 30 marzo 1942, n. 327 recante l'approvazione del Codice della Navigazione;
- VISTO il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 che ha approvato il regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
- VISTO il D.P.R. 1 luglio 1977, n. 684 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di demanio marittimo), che in attuazione dell'articolo 32 dello Statuto trasferisce alla Regione i beni appartenenti al demanio marittimo (fatta eccezione per quelli utilizzati dall'Amministrazione militare e quelli interessanti i servizi di carattere nazionale), conferendole la titolarità e le relative funzioni amministrative di gestione;
- VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge regionale 29 novembre 2005, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni.;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 9 con la quale sono state emanate le norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali – Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12 con il quale è stato approvato il regolamento di attuazione del titolo II della citata legge regionale n. 19/2008;
- VISTA la legge regionale n. 5/2011 - Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'art. 68 che disciplina le procedure di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa;
- VISTO il decreto presidenziale 27 giugno 2019, n. 12, pubblicato nella GURS n. 33 del 17/7/2019, relativo al regolamento di attuazione del titolo II della l.r. 19/2008, rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, e con il quale si è tra l'altro proceduto all'approvazione del nuovo funzionigramma del Dipartimento regionale dell'Ambiente;

- VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 – Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019 - Legge di stabilità regionale;
- VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 che approva il Bilancio della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021;
- VISTA la deliberazione n. 75 del 26 febbraio 2019 della Giunta Regionale “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2019/2021. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”;
- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019 n. 7 recante disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
- VISTO il D.A. n. 319/Gab. del 5 agosto 2016 relativo alla “Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia”;
- VISTO l'articolo 24, comma 1, lettera a), della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021” rubricato “Disposizioni in materia di demanio marittimo”;
- VISTO Decreto n. 152/Gab. del 11 aprile 2019, “Modifiche ed integrazioni al D.A. n. 319/Gab. del 5 agosto 2016, relativo all'“Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia”;
- RITENUTO che occorre stabilire le modalità procedurali per il rilascio delle concessioni demaniali marittime da parte degli Uffici Territoriali per l'Ambiente aventi competenza nei territori di ciascun Libero Consorzio Comunale;
- VISTO il documento contenente le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di durata breve che si allega al presente decreto segnato di lettera “A” per farne parte integrante, sostanziale ed inscindibile;
- VISTO lo schema tipo di autorizzazione che si allega al presente decreto segnato di lettera “B” per farne parte integrante, sostanziale ed inscindibile;

DECRETA

- Art. 1 – E' approvato il documento relativo alle modalità di rilascio delle concessioni demaniali marittime che si allega al presente decreto segnato di lettera “A” nonché lo schema di autorizzazione anch'esso allegato al presente decreto segnato di lettera “B”, per farne parte integrante, sostanziale ed inscindibile,
- Art. 2 - Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione predetta.
- Art. 3 - Sono abrogate le precedenti disposizioni in contrasto con il presente decreto.
- Art. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente e nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nonché in formato aperto nella pagina web dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Disposizioni generali/atti generali”, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013, a cura del responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti del Dipartimento regionale dell'ambiente.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dott. Salvatore Di Salvo)

Il Dirigente Generale
Giuseppe Battaglia

L'ASSESSORE
On.le Avv. Salvatore Cordaro

Procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di durata breve

Art. 1

Oggetto

1. Il presente allegato disciplina i termini e le procedure relative al rilascio delle autorizzazioni di durata breve di cui all'art. 1, comma *quater* della legge regionale n. 15 del 29 novembre 2005, come introdotto dall'art. 24, comma 1, lettera b) della legge regionale 1/2019.
2. Le autorizzazioni di cui al punto 1. riguardano l'occupazione di aree demaniali marittime e/o porzioni di specchio acqueo, per superfici complessivamente non superiori a mille metri quadrati e per la durata massima di novanta giorni.
3. Non rientrano nel campo di applicazione delle procedure in argomento le richieste relative a:
 - a) aree demaniali marittime e porzioni di specchio acqueo interessate da vincoli di protezione in genere (area marina protetta, riserve naturali, parchi etc.), dai siti d'interesse comunitario (SIC), dalle zone di protezione speciale (ZPS) nonché dalle zone interessate da dissesti idrogeologici;
 - b) occupazioni riconducibili all'art. 30 del Codice della Navigazione, non riguardanti, comunque, attività commerciali o lucrative, o disciplinabili attraverso le ordinarie procedure di cui agli artt. 36 del Codice della Navigazione e 24 del relativo regolamento.

Art. 2

Presentazione delle istanze

1. **Modalità** - Le istanze relative alle richieste di autorizzazione di cui all'art. 1 devono essere presentate, in bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii., **esclusivamente in via telematica**, mediante PEC, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento Regionale dell'Ambiente: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it;
2. **Tempi** - Le istanze di cui al punto 1 devono essere presentate, a pena di improcedibilità, almeno sessanta giorni prima della data di decorrenza prevista nella richiesta di autorizzazione e secondo il seguente calendario:
 - dall'1 al 31 gennaio - istanze per l'occupazione di aree demaniali marittime e specchio acqueo relative all'intervallo temporale compreso tra marzo e giugno;
 - dall'1 al 31 maggio - istanze per l'occupazione di aree demaniali marittime e specchio acqueo relative all'intervallo temporale compreso tra luglio e ottobre;
 - dall'1 al 30 settembre - istanze per l'occupazione di aree demaniali marittime e specchio acqueo relative all'intervallo temporale compreso tra novembre e febbraio;In sede di prima applicazione, esclusivamente per le richieste di autorizzazione relative al periodo 1 ottobre – 31dicembre 2019 e compatibilmente con i tempi di conclusione del procedimento di cui al successivo art. 3, le istanze potranno essere presentate, con le medesime modalità, entro il 31 ottobre 2019.

3. **Contenuti** - Le istanze di cui ai commi precedenti devono essere firmate, legalmente dal richiedente, ovvero dal rappresentante legale nel caso di istanza formulate da soggetti diversi da persone fisiche, devono contenere le generalità complete del richiedente, l'indirizzo, il codice fiscale, numero di telefono, l'indirizzo di posta elettronica, ovvero se trattasi di Società, la Partita I.V.A. e le generalità complete del Rappresentante legale della stessa.

4. **Documentazione a corredo** - Le istanze presentate ai sensi dei punti precedenti devono contenere le generalità complete del richiedente, l'indirizzo, il codice fiscale, numero di telefono, e l'indirizzo di posta elettronica certificata, ovvero se trattasi di Società, la Partita I.V.A. e le generalità complete del Rappresentante legale della stessa, e devono essere corredate, a pena di improcedibilità, dalla seguente documentazione:

a) Relazione tecnica dalla quale si evincano:

- 1) le finalità della richiesta, le attività che si intendono espletare e le opere eventualmente previste;
- 2) la superficie richiesta (in mq.), con la distinzione tra: area scoperta, area coperta con opere o impianti di facile rimozione (strutture chiuse, tettoie o semplici pedane);
- 3) la durata (ivi compresi i giorni eventualmente necessari per montaggio e smontaggio di attrezzature, strutture ed altro);
- 4) l'ubicazione esatta del bene richiesto, con l'indicazione del Foglio di Mappa e Particella Catastale, ovvero delle coordinate geografiche, nel caso di specchio acqueo;
- 5) gli spazi ed i servizi destinati agli animali d'affezione (obbligatori);

b) planimetria dell'area interessata dalla richiesta, firmata da tecnico abilitato, in scala adeguata e comprensiva di corografia, particolari costruttivi, sezioni e prospetti;

c) ricevuta di pagamento dei diritti fissi dovuti ai sensi dell'art. 7 della L.R. 15/2005, che dovranno essere versati mediante modello di pagamento F23, con le seguenti indicazioni:

- al campo 4 dati anagrafici del soggetto richiedente;
- al campo 6 "codice ufficio o ente" YAE;
- al campo 11 "codice tributo" 227T;
- descrizione: diritti fissi per autorizzazione breve;
- importo pari ad € 250,00 per le autorizzazioni rilasciate con le procedure di cui al successivo art. 4 comma 5, € 50,00 per tutte le altre autorizzazioni rilasciate;

d) formale lettera di incarico al professionista incaricato della redazione del progetto ai sensi dell'art. 36 L. R. 1/2019;

e) relazione sui vincoli esistenti nell'area richiesta in concessione, con una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico che attesti l'esclusione, dell'area richiesta, dalle zone con vincoli di protezione in genere (area marina protetta, riserve naturali, parchi etc.), dai siti d'interesse comunitario (SIC), dalle zone di protezione speciale (ZPS) nonché dalle zone interessate da dissesti idrogeologici;

f) dichiarazione sostitutiva resa in conformità alle previsioni degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 attestante la consapevolezza del richiedente che l'art. 24 della L.R. 1/2019 è stato

impugnato innanzi alla Corte Costituzionale e che l'eventuale accoglimento dell'eccezione di incostituzionalità della norma comporterà l'immediata revoca dell'autorizzazione o l'archiviazione della procedura in corso, senza che il richiedente possa avere nulla a pretendere a titolo di risarcimento o a qualunque altro titolo, fatta salva la ripetizione della quota del canone relativa al periodo di occupazione autorizzato e non fruito.

Art. 3

Conclusioni del procedimento

1. **Termine conclusione** - I procedimenti previsti dal presente provvedimento si concludono con un provvedimento espresso adottato dal titolare del competente Ufficio del Demanio Marittimo su proposta del Responsabile del procedimento entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della domanda da parte della Struttura Territoriale dell'Ambiente, corredata di tutte le informazioni e di tutta la documentazione indicata all'art. 2.

2. **Termine ridotto** - Per le richieste relative ad occupazioni per periodi brevi, comunque non superiori a trenta giorni, il termine per il rilascio delle relative autorizzazioni è ridotto a trenta giorni dalla data di ricezione della domanda da parte dell'Ufficio competente, corredata di tutte le informazioni e di tutta la documentazione indicata all'art. 2.

3. **Sospensione del termine** - I termini di cui ai precedenti commi possono essere sospesi per periodo massimo di trenta giorni nelle ipotesi di richiesta di integrazione documentale; quest'ultima può essere avanzata una sola volta nel corso dell'istruttoria ed in mancanza di riscontro da parte del richiedente entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta dell'integrazione stessa la pratica è dichiarata improcedibile ed archiviata.

Della pronuncia di improcedibilità è data comunicazione all'interessato.

I termini di cui ai precedenti commi sono, altresì, sospesi per il periodo necessario all'acquisizione di eventuali pareri di altri Enti/Amministrazioni, ove richiesti e/o previsti dalla vigente normativa, in conformità alle disposizioni contenute nel successivo articolo 4.

Art. 4

Procedimento

1. **Responsabile del procedimento** - Per ciascuna richiesta di autorizzazione il titolare dell'Ufficio competente designa un Responsabile del procedimento dandone immediata comunicazione al richiedente.

2. **Decorrenza dei termini** - I termini fissati dal precedente articolo decorrono per il Responsabile del procedimento dalla data di ricevimento dell'istanza.

3. **Evidenza pubblica** - La pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente vale ai fini dell'evidenza pubblica e della presentazione delle istanze, da parte di chiunque ne avesse interesse, nei modi e tempi indicati dall'art. 2.

Nel caso di più richieste relative ad una medesima porzione di area demaniale marittima o di specchio acqueo e per periodi in tutto o in parte coincidenti, l'ufficio procede all'assegnazione dell'area richiesta mediante procedura di licitazione privata secondo le modalità di cui al successivo art. 5.

4. Acquisizione di pareri - Per le richieste di autorizzazione in argomento è **sempre** richiesto il parere dell'Autorità Marittima competente per territorio, la quale si esprime per i profili di competenza, in materia di sicurezza della navigazione e di polizia marittima.

Per le richieste di autorizzazione che non importino la realizzazione di opere e/o impianti soggetti ad autorizzazioni paesaggistiche, ambientali, edilizie, e/o altri N.O. pareri, autorizzazioni previste dalle vigenti norme, i richiedenti dovranno allegare alla richiesta di autorizzazione apposita dichiarazione sostitutiva, resa in conformità alle previsioni degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con la quale il tecnico incaricato della redazione degli elaborati grafici e progettuali attesta che per la realizzazione delle opere e lo svolgimento delle attività in progetto non sono richieste autorizzazioni paesaggistiche, ambientali, edilizie, e/o altri N.O. pareri, autorizzazioni previste dalle vigenti norme.

Ai fini dell'individuazione delle tipologie di cui al capoverso precedente si fa riferimento alla legge regionale 6 maggio 2019, n. 5 ed alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16.

L'amministrazione concedente si riserva di effettuare, in proprio, o tramite gli Enti o gli Organi competenti le verifiche relative alla veridicità della dichiarazione resa.

5. Conferenza dei servizi - Per le richieste che comportano la realizzazione di opere o impianti, ancorché precari e di facile rimozione, non ricompresi nella tipologia di cui al comma precedente, o sprovvisti della predetta dichiarazione sostitutiva, l'Amministrazione procedente acquisisce, altresì, i pareri di altri Enti e/o Amministrazioni ritenuti necessari in ossequio alle vigenti disposizioni normative di settore, in ragione dello scopo della richiesta, delle attività e delle opere previste, dei vincoli sussistenti o della rilevanza dell'area.

Per l'acquisizione dei suddetti pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, o altri atti di assenso comunque denominati da parte di altre amministrazioni o altri rami della medesima amministrazione, il Responsabile del procedimento provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi.

La conferenza dei servizi si svolge sempre in modalità decisoria semplificata (asincrona), a meno che una motivata complessità istruttoria rappresentata dal Responsabile del procedimento non determini la necessità che essa si svolga in maniera simultanea. Le modalità ed i tempi sono quelli previsti dalla vigente normativa.

Degli esiti della conferenza dei servizi deve essere fatta menzione del provvedimento finale, ivi compresi i limiti e le prescrizioni dettate dagli Enti intervenuti alla conferenza dei servizi.

6. Partecipazione al procedimento - I richiedenti hanno facoltà di intervenire nel procedimento e possono presentare memorie scritte e documenti, attività che non possono comunque determinare proroga del termine finale, ferma restando la facoltà di riesame in autotutela da parte del responsabile del procedimento.

7. Rilascio del provvedimento - Il provvedimento finale è rilasciato al soggetto richiedente o a persona munita di apposita delega, o trasmesso al richiedente a mezzo posta elettronica certificata, secondo il modello di cui all' *Allegato "B" al D. A. n. _____ /Gab. del _____*.

Al provvedimento finale sono allegati, e ne costituiscono parte integrante: copia della richiesta di autorizzazione; copia della relazione tecnica e copia dell'elaborato grafico con l'indicazione dell'area richiesta e delle opere da realizzare.

Il rilascio del provvedimento finale é subordinato al pagamento del canone dovuto secondo le disposizioni vigenti in materia nonché a:

a) assolvimento degli obblighi in materia di imposta di bollo nella misura prevista dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii.:

b) acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista sottoscrittore degli elaborati grafici, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, in ossequio a quanto previsto dall'art. 36 della L.R. 1/2019.

Il rilascio delle autorizzazioni di durata superiori a trenta giorni é subordinato altresì:

c) alle verifiche (antimafia) di cui all'art. 87 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii. e della regolarità contributiva (D.U.R.C.) che saranno eseguite d'ufficio tramite collegamento alle rispettive banche dati.

d) al pagamento della tassa di concessione governativa tassa cc. gg..

Resta a carico del soggetto autorizzato l'onere di procedere alla registrazione dell'atto presso la competente Agenzia delle Entrate, ove dovuta ai sensi del Testo Unico del 26/04/1986 n. 131 e ss.mm.ii.

Art. 5

Procedimento bando pubblico

Nel caso in cui all'Ufficio procedente siano pervenute più richieste relative ad una medesima porzione di area demaniale marittima o di specchio acqueo e per periodi in tutto o in parte coincidenti, sarà data preferenza alle richieste formulate per il periodo maggiore.

In caso di più richieste aventi la medesima durata, si procederà mediante licitazione privata con il criterio del maggiore rialzo percentuale offerto sull'importo a base d'asta che sarà comunicato dall'Ufficio competente a mezzo specifico bando di gara.

In caso di parità di offerta si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

Allegato "B" al D. A. n. _____ /Gab. del _____

Autorizzazione n. _____ 20__

marca da bollo

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE DI _____

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il R.D. 30 marzo 1942, n° 327 recante l'approvazione del Codice della Navigazione;

Visto il D.P.R. 15/2/52, n° 328 che ha approvato il regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;

Visto il D.P.R. 1/7/77, n° 684 recante norme di attuazione dello Statuto in materia di Demanio Marittimo;

Visto la L.R. 10/4/78, n° 2;

Vista la Legge 172 dell' 8 luglio 2003;

Vista la L.R. 15/2005;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 1, comma *quater* della legge regionale n. 15 del 29 novembre 2005, come introdotto dall'art. 24, comma 1, lettera b) della legge regionale 1/2019;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 9 con la quale sono state emanate le norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali – Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.R.S. 5 dicembre 2009, n. 12 con il quale è stato approvato il regolamento di attuazione del titolo II della citata legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale n. 5/2011 - Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'art. 68 che disciplina le procedure di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto il decreto presidenziale 14 giugno 2016, n. 12, pubblicato nel S.O. della GURS n. 28 dell'1/7/2016, relativo al regolamento di attuazione del titolo II della l.r. 19/2008, rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, e con il quale si è tra l'altro proceduto all'approvazione del nuovo funzionigramma del Dipartimento regionale dell'Ambiente;

Visto il D.P.R.S. n.708 del 16/2/2018, di cui alla delibera di Giunta n. 59 del 13/2/2018, con il quale il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente al dott. Giuseppe Battaglia, dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza della Regione Siciliana;

Visto la delibera n. 239 del 27/06/2019 con la quale è stato approvato il Regolamento di attuazione del titolo II della L.R. n. 19/08 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali nelle more della pubblicazione del Regolamento Presidenziale;

Visto il D.D.G. n. _____ del _____ con il quale è stato conferito al Dott. _____, dirigente di terza fascia del ruolo unico della dirigenza della Regione Siciliana, l'incarico di responsabile del _____”;

Visto il D.D.G. n. _____ del _____ con il quale il Dirigente Generale ha conferito la delega alla firma degli atti di concessione al dirigente responsabile del _____(eventuale)”;

Visto il Decreto n. 152/Gab. del 11 aprile 2019, “Modifiche ed integrazioni al D.A. n. 319 Gab. del 5 agosto 2016, relativo all’“Approvazione delle linee guida per la redazione dei Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia”;

Visto il D.P.R.S. 26/7/1994 recante disposizioni in materia di determinazione dei canoni per le concessioni demaniali marittime;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 – Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019 - Legge di stabilità regionale;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 che approva il Bilancio della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021;

Vista la deliberazione n. 75 del 26 febbraio 2019 della Giunta Regionale “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2019/2021. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”;

Visto il D.A. n. _____/Gab del _____ che disciplina il "procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di durata breve" ai sensi dell'art. 1, comma *quater*, della legge regionale n. 15 del 29 novembre 2005. come introdotto dall'art. 24, comma I, lettera b) della legge regionale 1/2019;

Vista l’istanza assunta al protocollo di questo Dipartimento in data _____ al n. _____, con la quale il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente in _____, Via _____, C.F./P.IVA _____, ha chiesto l’autorizzazione ad occupare per il periodo dal _____ al _____ un’area demaniale marittima di complessivi mq. _____ in loc. _____ del Comune di _____, identificata con la particella n. _____ del foglio di mappa n. _____ del medesimo Comune, comunque meglio individuata negli elaborati grafici allegati alla presente, allo scopo di _____ mediante _____

Vista la nota prot. n. _____ con la quale é stata indetta la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. _____ al fine di acquisire, sulla richiesta di cui sopra, i pareri i N.O. e le autorizzazione di competenza degli Enti invitati (eventuale);

Visto il parere rilasciato dalla Capitaneria di Porto di _____, ai fini della sicurezza della navigazione, con nota prot. N. _____ del _____;

Visto il parere rilasciato dall’Ufficio del Genio Civile di _____ ai sensi della legge _____ con nota prot. n. _____ -- del _____; (eventuale);

Visto il parere rilasciato dal Comune di _____ ai fini urbanistici, con nota prot. n. _____ -- del _____; (eventuale);

Visto il parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di _____ ai fini della tutela paesaggistica, con nota prot. n. _____ -- del _____; (eventuale);

Visto il parere rilasciato dall’Agenzia delle Dogane di _____ ai sensi dell'art. _____ ai sensi dell’art. 19 del D.L.vo 8.11.1990 n. 374, con nota prot. n. _____ -- del _____; (eventuale);

Visto il parere rilasciato da _____ ai sensi dell'art. _____, con nota prot. n. _____ -- del _____; (eventuale):

Vista la ricevuta di versamento dei diritti fissi per l'importo di € 50,00 /250.00 versati mediante mod. F.23 in data _____ presso la banca _____ Ag. di _____;

Vista la ricevuta di versamento dell'imposta di bollo per l'importo di € 16.00 versati mediante mod. F.23 in data _____ presso la banca _____ Ag. di _____ (eventuale):

Vista la ricevuta di versamento del canone dovuto per l'occupazione dell'area in argomento per l'importo di € _____, come da determina dell'Ufficio del _____ versati mediante mod. F.23 in data _____ presso la banca _____ Ag. di _____;

Visto il verbale conclusivo della conferenza dei servizi (eventuale):

Vista la comunicazione antimafia inoltrata tramite BDNA prot. _____ ai sensi dell'art. all'art. 87 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.

Accertata la regolarità contributiva (D.U.R.C.):

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista sottoscrittore degli elaborati grafici, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, in ossequio a quanto previsto dall'art. 36 della L.R. 1/2019;

Visto il rapporto istruttorio prot. n. _____ del _____;

Vista la dichiarazione sostitutiva resa in conformità alle previsioni degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 attestante la consapevolezza del richiedente che l'art. 24 della L.R. 1/2019 è stato impugnato innanzi alla Corte Costituzionale e che l'eventuale accoglimento dell'eccezione di incostituzionalità della norma comporterà l'immediata revoca dell'autorizzazione o l'archiviazione della procedura in corso, senza che il richiedente possa avere nulla a pretendere a titolo di risarcimento o a qualunque altro titolo, fatta salva la ripetizione della quota del canone relativa al periodo di occupazione autorizzato e non fruito.

Ritenuto di poter autorizzare l'occupazione richiesta;

AUTORIZZA

per quanto di competenza, **ai soli fini demaniali marittimi**, ai sensi dell'art. 1, comma *quater*, della legge regionale n. 15 del 29 novembre 2005, come introdotto dall'art. 24, comma 1, lettera b) della legge regionale 1/2019, la ditta _____ ad occupare una porzione di area demaniale marittima di mq. in loc. _____ del Comune di _____ identificata con la particella n. _____ del foglio di mappa n. _____ del medesimo Comune, comunque meglio individuata negli elaborati grafici allegati alla presente, per complessivi giorni _____, dal _____ al _____, allo scopo di _____ mediante _____ la _____ realizzazione _____ di _____

_____, alle seguenti condizioni:

- 1 - nessuna opera fissa dovrà essere realizzata nell'area in argomento;
- 2 - la presente autorizzazione non costituisce titolo per l'occupazione di ulteriore suolo demaniale marittimo o specchio acqueo il quale deve mantenere l'uso pubblico a cui è destinato;
- 3 - la ditta è obbligata a munirsi di ogni altra ulteriore autorizzazione permesso o altro eventuale atto amministrativo rilasciato da altri Enti, o dovuto in forza della vigente normativa, eventualmente necessari per la realizzazione del progetto;
- 4 - la ditta è tenuta ad esibire, a richiesta, la presente autorizzazione, agli organi preposti alla vigilanza e di polizia;

- 5 - la ditta dovrà adottare ogni accorgimento tecnico e/o di controllo affinché si eviti il deturpamento dell'area o pregiudizi al normale uso dell'area d.m. limitrofa;
- 6 - la ditta assume l'obbligo di manlevare in maniera assoluta l'Amministrazione concedente da qualsiasi molestia, azione giuridica o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza della presente autorizzazione;
- 7 - al termine del periodo di validità della presente autorizzazione l'area dovrà essere rilasciata in pristino stato sgombera da manufatti e/o rifiuti;
- 8 - la realizzazione delle eventuali opere previste dovrà essere seguita da tecnico abilitato che ne attesti, a montaggio eseguito, l'esecuzione a regola d'arte;
- 9 - In caso di accoglimento da parte della Corte Costituzionale dell'eccezione di incostituzionalità dell'art. 24 della L.R. 1/2019 la presente autorizzazione si intenderà immediatamente caducata, senza che il titolare della stessa possa avere nulla a pretendere a titolo di risarcimento o a qualunque altro titolo, fatta salva la ripetizione della quota del canone relativa al periodo di occupazione autorizzato e non fruito.

La presente autorizzazione é altresì subordinata al rispetto di tutti gli obblighi previsti dalle vigenti normative in materia, ancorché non espressamente richiamate nella presente autorizzazione ed al rispetto delle prescrizioni, limitazioni e vincoli risultanti dai pareri acquisiti nel corso dell'istruttoria, richiamati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati.

L'inosservanza di una o più delle su indicate condizioni comporterà l'automatica decadenza della presente autorizzazione.

Palermo, li

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TERRITORIALE DI _____
